**GERLINDE KALTENBRUNNER: LA MIA VITA SOPRA GLI 8000   
Salgareda (TV), 30 novembre 2012**

[**Gerlinde Kaltenbrunner**](http://www.gerlinde-kaltenbrunner.at/)nasce nel 1970 a Kirchdorf in Austria e fin da piccola, appassionatissima di sport all’aria aperta, si cimenta nello sci e nelle competizioni di mountain bike; si mette in luce fino a raggiungere i livelli nazionali di categoria. Nel frattempo scopre l’ambiente che diventerà il suo mondo grazie al parroco che l’ha battezzata e che le organizza le prime uscite sui monti Tauri.  
Utilizza lo stipendio da infermiera per finanziare le sue avventure e riesce a salire sulle pareti più difficili di Alpi e Dolomiti, spinta da passione e allenamenti; comincia così a sognare le spedizioni extra-europee.

A 23 anni raggiunge per la prima volta un ottomila (il Broad Peak, Pakistan) e da allora non si stacca più dall’ambiente himalayano in un crescendo che la porterà il 23 agosto 2011 in vetta all’ultimo gigante della terra: è lei la prima donna al mondo a salire tutti i 14 ottomila senza l’uso di ossigeno supplementare.  
Al quarto tentativo, per una via estrema lungo il Pilastro Nord, raggiunge infatti la cima del K2, in un emozionantissimo epilogo di un viaggio a cavallo delle montagne più alte del mondo. Soltanto una decina di alpinisti nella storia è riuscita a raggiungere la sommità del K2 per la stessa via senza ossigeno. Proprio a seguito di questa incredibile scalata, il National Geographic le assegna il titolo di **“**[**Explorer of the year”-2012**](http://www.mountainblog.it/?p=52310)**,** per la purezza e lo stile delle sue imprese.

Vinta la diffidenza dei suoi colleghi maschi, si afferma come la stella più luminosa dell’alpinismo femminile. Per la sua grande determinazione, combinata ad una naturale gentilezza, viene soprannominata “Cinderella Caterpillar”, cioè Cingolato Cenerentola! Dopo la salita al K2, [**Reinhold Messner**](http://www.reinhold-messner.de/) dirà di lei:“Gerlinde è certamente l’alpinista donna più forte al mondo”.

Sposata nel 2007 con il tedesco [**Ralf Dujmovits**](http://www.ralf-dujmovits.de/)(salito anche lui su tutti gli ottomila della terra e compagno di molte avventure), vive in Germania, ma torna spesso in Italia, perché è affezionata al nostro Paese da quando nel 1997 ha trascorso alcuni mesi sui colli Euganei e ha iniziato a imparare la nostra lingua. Ogni anno viene qui per arrampicare sulle Dolomiti ed è anche grazie a un piccolo coltello acquistato a Cortina che si è salvata nel 2007 sul Dhaulagiri, riuscendo a squarciare il telo e ad uscire dalla sua tenda sepolta da una valanga.

Il suo percorso nelle alte quote non si è certamente ancora concluso: lo scorso maggio è salita sul difficile[**Nuptse, in Tibet, lungo la via Scott**](http://www.mountainblog.it/?p=50413) sulla cresta Nord.